

Caro Collega,

alla vigilia del rinnovo della presidenza di FederlegnoArredo, propongo la mia candidatura alla guida della Federazione e rivolgo queste brevi note personali e la sintesi delle mie idee a tutti i colleghi imprenditori che come me sentono la necessità di cambiamenti e innovazioni nei servizi e nei progetti offerti, ma anche nel modo stesso di essere Federazione e di partecipare.

Questa necessità è dettata da ciò che sta avvenendo sul mercato nazionale e su quelli internazionali: da una parte, la rapida evoluzione in atto apre ulteriori possibilità alle imprese italiane, considerate da sempre paradigma di creatività, innovazione, senso del bello e conoscenza della materia prima; dall'altra ci vengono richiesti costanti aggiornamenti in fatto di tecnologie digitali, normativa, formazione, progettazione eco-compatibile, efficienza energetica, strumenti di marketing e comunicazione.

Ho deciso di candidarmi perché vorrei 'fare la mia', non dire la mia: credo che ognuno di noi, più che parlare, vorrebbe fare qualcosa per la Federazione. Continuerò a fare l'imprenditore, ma voglio dedicare tempo ed energia a FederlegnoArredo e mi sono attrezzato per poterlo fare.

Ognuno di noi è chiamato a dare alla Federazione il suo contributo, grande o piccolo che sia. La Federazione è un bene comune che rafforza la nostra identità: siamo imprenditori che contribuiscono a costruire case, edifici, uffici e negozi; siamo artefici della maggior parte degli arredi che questi luoghi contengono; e costruiamo e ripariamo gli imballaggi e i pallet per trasportare tutti gli arredi nei quattro angoli della terra, dai mobili ai sistemi di illuminazione, dai parquet agli infissi, dagli armadi ai bagni, dalle cucine agli uffici, dalle finestre alle cornici fino alle sedie. E soprattutto sappiamo valorizzarli nelle fiere grazie alla grande esperienza dei colleghi allestitori di fiere.

Siamo artefici diretti del paesaggio naturale e urbano, pubblico e privato, che sia una foresta rinnovata dalla quale preleviamo materia prima piuttosto che il parco pubblico di una città o la cameretta dei nostri bambini. Siamo artefici del bello, abbiamo un ruolo sociale e ambientale molto forte, perché usiamo sia materie prime rinnovabili sia riciclate. Questo doppio ruolo, ambientale e sociale, deve emergere, va reso visibile, va riconosciuto e apprezzato. Siamo protagonisti naturali dell'economia circolare.

Torniamo allora ad occuparci dei nostri boschi, delle nostre foreste lasciate nell'oblio per troppo tempo; ampliamo le nostre coltivazioni di pioppo. Ripartiamo dalla ricerca e dall'innovazione, potenziamo le convenzioni con i Politecnici, sviluppiamo il Polo Formativo del Legno, ma facciamo in modo che la Federazione vada sul territorio là dove si trovano le aziende, per conoscere la loro storia e i loro bisogni direttamente in loco.

Ritrovare il centro della nostra identità ci permetterà di puntare diritti all'obiettivo: costruire insieme le basi per aumentare la forza e la reputazione delle imprese italiane del legno e dell'arredo, in Italia e nel mondo, come sistema di aziende. E' questo il primo punto.

Il secondo è la premessa per giungere all'obiettivo: una Federazione trasparente, partecipata e partecipativa, aperta all'ascolto, capace di creare chiare unità operative dedicate al Salone del Mobile, a Made Expo, ai Servizi, in grado di dare la delega alle presidenze e alle direzioni delle tre unità in base a competenze e meriti; e soprattutto una Federazione chiara e in regola con gli aspetti finanziari ed economici.

Definiti obiettivo e strumenti gestionali, bisogna mettere mano all'area più delicata e da potenziare: quella della conoscenza. La formazione dei giovani, ma soprattutto la formazione permanente degli imprenditori, i rapporti con le università, la partecipazione alla messa a punto delle norme nazionali e internazionali, la disponibilità di dati aggiornati e completi sulle tendenze dei mercati, per paese e per settore, la ricerca tecnologica.

Mentre consolidiamo gradualmente questi strumenti, dobbiamo rafforzare le nostre vetrine internazionali e nazionali: Saloni e MADE Expo, per i quali dovrà giocare un ruolo chiave la competenza. I Saloni saranno coordinati dai colleghi dell'Arredo, mentre MADE Expo dai colleghi dell'Edilizia in Legno, secondo criteri di abilità, esperienza, capacità gestionali.

Solo così saremo in grado di ascoltare i mercati e rispondere alle domande evidenti, a quelle emergenti, a quelle latenti: dalla Cina agli Stati Uniti, dal potenziale della nostra pubblica amministrazione fino al grande patrimonio del turismo che ha bisogno di strutture e di arredi per migliorare l'accoglienza.

Intanto dovremo affrontare con adeguate commissioni di lavoro i tre grandi temi di attualità: ambiente, energia e lavoro. Si dovranno elaborare proposte e strumenti per aiutare il Governo a valorizzare il patrimonio forestale.

Ci daranno una mano i nostri esperti in affari istituzionali, che sapranno evidenziare le nostre competenze e creare relazioni proficue con i decisori nazionali, europei e mondiali.

Vengo al nocciolo della questione: la nostra struttura organizzativa. Come rigenerarla? Partendo dall'ascolto, dalla condivisione, dalla concertazione: oggi è possibile grazie alla rete, che fra l'altro ci consente di avvicinare il sud. Scopriremo che lo storico confine fra mondo Arredo e mondo Legno è solo nella nostra testa, e ci accorgeremo che i primi clienti e partner sono i nostri colleghi. Ci aiuteranno la chiarezza e la trasparenza data da 3 unità operative, che parleranno chiaramente a tutti gli associati su come gestiremo i loro problemi, i loro contributi, le loro idee: con competenza e chiarezza.

E' questa in estrema sintesi la mia idea di Federazione. Trovate le note programmatiche, insieme al mio profilo, negli allegati a questa lettera e sul sito www.emanueleorsini.it. Tengo particolarmente ai vostri commenti: potete trasmetterli via e-mail all'indirizzo emanueleorsini@gmail.com.

Aspetto il vostro pensiero e i vostri contributi e vi segnalo che, qualora desideriate sin d'ora approvare la mia candidatura, potrete inviare la lettera di appoggio all'indirizzo di posta elettronica commissione.designazione@federlegnoarredo.it ed al mio account emanueleorsini@gmail.com.

Un caro saluto,

Emanuele Orsini

Solignano di Castelvetro (Modena), Settembre 2016